

CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONDO.

CONTATTO

Anno 13 • Numero 1

SULLA RIVA DEL FIUME

Entrandoci con coraggio

Cinque passi per il successo

Sblocca il tuo potenziale

Primo allunaggio

Trovare Dio

L'ANGOLO DEL DIRETTORE UN TIPO DIVERSO DI AUGURI

Nessuno sa che cosa ci offre il futuro. Facciamo in fretta ad augurare un "felice anno nuovo" il primo gennaio, ma in realtà abbiamo pochissimo controllo su come andranno le cose. «Non sai che cosa può produrre un giorno»,¹ ci ammonisce la Bibbia. Lo scorso anno, diversi miei amici hanno avuto momenti molto difficili e augurare loro felicità e successo ora sembra un po' vacuo.

È giusto fare piani per il futuro e porre fondamenti solidi per la nostra vita personale e professionale, ma sappiamo fin dall'inizio che l'anno sarà pieno di avvenimenti e circostanze che non abbiamo previsto e sui quali avremo limitate possibilità di influenza.

Non è detto che sia una cosa brutta, se ci aiuta a ricordare che, alla fin dei conti, il posto più felice e sicuro per noi e per i nostri cari è nelle mani di Dio. Forse, invece di augurare delle manifestazioni esteriori di felicità alle persone che ci sono care, dovremmo augurare loro di avere una buona connessione con la fonte di ogni benedizione, il Padre affettuoso che ci promette: «Non ti lascerò e non ti abbandonerò».²

Sia che quest'anno porti prosperità o difficoltà, salute o malattia, amore o lutti, possiamo avere la certezza dell'amore e della presenza di Dio,³ della sua capacità di rispondere alle nostre preghiere⁴ e del suo continuo proposito di far cooperare tutte le cose al bene di quelli che sono suoi figli e lo amano.⁵ Dio non si dimentica mai delle sue promesse e non è mai impossibilitato a mantenerle. Come osservò l'apostolo Paolo: «Tutte le promesse di Dio in Cristo sono divenute "sì"».⁶

Dio ti benedica con la sua presenza e la sua cura nel prossimo anno.

Il direttore editoriale

1. Proverbi 27,1.
2. Ebrei 13,5.
3. Vedi Giovanni 14,23.
4. Vedi 1 Giovanni 3,22.
5. Vedi Romani 8,28.
6. 2 Corinzi 1,20.

Se ti interessa ricevere altri numeri di *Contatto*, o se vuoi ordinare altre nostre pubblicazioni a sfondo biblico, contattaci oggi stesso. Abbiamo a tua disposizione un vasto assortimento di pubblicazioni per nutrire l'anima, sollevare lo spirito, rinforzare i legami familiari e offrire momenti di divertimento ai bambini. Puoi rivolgerti a uno dei nostri distributori o a uno dei seguenti indirizzi:

Progetto Aurora
Redazione di Contatto
Casella postale 17
37069 Villafranca VR

e-mail: contatto@activated.org
www.progettoaurora.net/contatto

LA RIVISTA È DISPONIBILE IN ALTRE
LINGUE A QUESTO INDIRIZZO:
www.activated.org/en/subscribe

E PUOI SEGUIRCI SU:
www.activated-europe.com/it/

DIRETTORE RESPONSABILE
Augusto Maffioli
DIRETTORE EDITORIALE
Samuel Keating
GRAFICA
Gentian Suçi
TRADUZIONI
Progetto Aurora
STAMPA
BMC - S. Martino B.A. (VR)

© 2014 Associazione Progetto Aurora
Tutti i diritti riservati.
Pubblicato da Associazione Progetto Aurora
Direzione e redazione: Via Vago 3/G - Caldiero VR
Tel. 340 5039143

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi. In alcuni casi, possono essere usate la Nuova Riveduta (NR), la CEI (CEI), la Diodati (D) e la Traduzione In Lingua Corrente (TILC).



Un astronauta non può essere sospeso nello spazio e non avere Dio nella mente e nel cuore.

—Yuri Gagarin (1934–1968),
cosmonauta sovietico e primo
uomo a viaggiare nello spazio

PRIMO ALLUNAGGIO

CHRIS HUNT

Photo: NASA

È PASSATO QUASI MEZZO SECOLO DA QUANDO IL 20 LUGLIO 1969 NEIL ARMSTRONG DICHIARÒ:

«Questo è un piccolo passo per un uomo, ma un grande passo per l'umanità». Fu un'occasione importantissima — la prima volta che un membro della razza umana metteva piede sulla superficie della luna.

La tecnologia portò l'equipaggio di Apollo 11 dove nessuno era andato prima. Stentiamo a immaginare i pensieri e le emozioni degli astronauti e delle loro famiglie, ma c'è un avvenimento poco noto che ebbe luogo quando l'equipaggio atterrò, qualcosa che ci dà una visione sorprendente.

L'astronauta Buzz Aldrin era

1. <http://www.ericmetexas.com/writing/essays/buzz-aldrin-guideposts-article-full-text/>
2. Vedi <http://www.websterpresby.org/wnLunar.asp>.

giunto preparato. Prima che qualcuno mettesse il piede fuori, lesse silenziosamente una selezione delle parole di Gesù dal Vangelo di Giovanni. Poi prese un calice in miniatura e una piccola porzione di pane e di vino. Ecco che cosa disse Aldrin alla rivista *Guidepost* nel 1970:

«Versai il vino nel calice che la nostra chiesa mi aveva dato. Nella gravità lunare, un sesto di quella terrestre, il vino si incurvò con grazia e lentezza lungo il lato interno del calice. Era interessante pensare che il primo liquido versato sulla luna e il primo cibo mangiato fossero gli elementi della comunione.¹ A causa delle politiche della NASA, questa cerimonia non fu resa nota al momento, ma da allora è stata ben documentata.²

Aldrin non fu il solo astronauta a esprimere la sua meraviglia e la sua gratitudine a Dio. Circa un anno prima, Frank Borman faceva

parte di una delle prime missioni umane incaricate di volare intorno alla luna. Guardando giù sul nostro pianeta da una distanza di oltre 400.000 chilometri, mandò via radio un messaggio che citava le parole iniziali della Genesi: «Nel principio, Dio creò i cieli e la terra».

In seguito spiegò: «Avevo una fortissima sensazione che doveva esserci una potenza più grande di chiunque noi, che c'era un Dio, che c'era davvero stato un principio».

Quando questi uomini fecero i primi drammatici passi in un viaggio di scoperta, Dio era là. Quando facciamo i nostri primi passi in questo nuovo anno, voglia il cielo che scopriamo anche noi la presenza di Dio e che lo riconosciamo nella nostra vita.

CHRIS HUNT VIVE IN GRAN BRETAGNA ED È UN LETTORE DI *CONTATTO* DALLA SUA PRIMA PUBBLICAZIONE NEL 1999. ■



MARIE STORY

SULLA RIVA DEL FIUME

QUANDO I FIGLI DI ISRAELE SI STAVANO PREPARANDO AD ATTRAVERSARE IL FIUME GIORDANO, Giosuè mandò davanti a loro l'arca dell'alleanza. Poi diede le sue istruzioni al popolo: «Quando vedrete l'arca del patto dell'Eterno, il vostro Dio, portata dai sacerdoti levitici, partirete dal vostro luogo e la seguirete. Così potrete riconoscere la via per la quale dovete andare, perché prima d'ora non siete mai passati per questa via».¹

«Mai passati per questa via» — mi succede spesso di sentirmi così! M'imbatto in una situazione o in un dilemma del tutto nuovo

e non ho idea come affrontarlo. Dovrei andare o restare? Dovrei accettare questa offerta o rifiutarla?

Alcune decisioni sono facili da prendere. A volte il sentiero davanti a noi sembra piuttosto diritto, anche se non ci siamo mai passati prima. Altre volte, può sembrare che ci siano possibili pericoli e tranelli da tutte le parti. Guardare in avanti può essere eccitante, ma può anche fare un po' di paura, per tutte le possibili incognite.

Mente scrivo questo, mi trovo davanti a un dilemma. Mi hanno offerto un impiego che sembra piuttosto invitante. È un lavoro che mi piace e la paga è buona, ma richiederebbe il trasloco in un'altra città e ci sembra di esserci

appena sistemati qui dove siamo adesso. Vorrebbe dire sospendere gli altri obiettivi e allontanarsi da parenti e nuovi amici. In un certo senso è emozionante, ma è anche una sfida, perché non so come si risolveranno le cose.

Nemmeno i figli di Israele sapevano come sarebbero andate le cose. Sapevano che davanti a loro c'era una terra promessa, ma c'era anche il fiume Giordano a sbarrar loro la strada.

Gli Israeliti non erano mai passati per quei luoghi. Per questo dovevano seguire l'arca, che rappresentava la presenza di Dio e le sue promesse. Seguendo l'arca — e seguendo Dio — potevano camminare con fiducia, sapendo di andare nella direzione giusta.

1. Giosuè 3,3-4.

2. Giosuè 3,8.

3. Giosuè 3,15-16 NR.

4. Isaia 30,19-21.

Qualsiasi cosa tu faccia, o sogni di poter fare, comincia. Il coraggio contiene una certa genialità, forza e magia. —*Anonimo*

Fai il primo passo per fede. Non devi vedere tutta la scala, basta che sali sul primo gradino. —*Martin Luther King (1929–1968)*

Un grande successo non dovrebbe rappresentare la fine della strada, solo il punto iniziale del prossimo balzo in avanti. —*Harvey Mackay (n. 1932)*

Alcune storie non hanno inizio, contenuto e fine ben chiari. La vita è fatta di non sapere, esser costretti a cambiare, approfittare del momento e farne l'uso migliore, senza sapere cosa succederà dopo. È una deliziosa ambiguità. —*Gilda Radner (1946–1989)*

Penso che ci sia qualcosa di più importante del credere: l'azione! Il mondo è pieno di sognatori; ma non ci sono abbastanza persone che si muovano e comincino a fare passi concreti per mettere in pratica la loro visione. —*W. Clement Stone (1902–2002)* ■

A volte la strada su cui Dio ci porta sembra non aver senso. A volte può sembrare assolutamente pazza, come quando diede istruzioni a Giosuè di dire ai sacerdoti che portavano l'arca del patto di arrivare sulla riva del fiume e fermarsi.²

Immagino che la gente fosse un po' più che ansiosa, mentre si avvicinava alla riva di un fiume in piena. Ma sappiamo che «appena quelli che portavano l'arca giunsero al Giordano e tuffarono i piedi nell'acqua della riva, le acque che scendevano dalla parte superiore si fermarono e si elevarono in un mucchio a una grandissima distanza».³ I sacerdoti rimasero fermi in piedi in mezzo al fiume secco,

mentre tutti gli Israeliti passavano dall'altra parte al sicuro.

Penso che questa storia ci offra una formula fantastica per aiutarci a prendere le nostre decisioni. Quando ti trovi di fronte a delle scelte difficili, quando «non sei mai passato per questa via» e hai a che fare con sfide nuove o apparenti impossibilità, mantieni lo sguardo su Gesù. Solo Dio sa cosa abbiamo davanti, quindi è una buona idea seguirlo.

Dio sta attento ai tuoi problemi, alle tue preoccupazioni e ai tuoi dilemmi, tanto quanto si preoccupava della gente bloccata sulle rive del Giordano. La Bibbia promette che «il Signore è buono e appena udrà la tua invocazione d'aiuto, verrà a guidarti. Quando

andrai a destra o a sinistra, udrai dietro a te una voce che dirà: «Questa è la via; cammina in essa»».⁴

La Parola di Dio contiene delle promesse sicure di cui puoi fidarti e che puoi rivendicare in preghiera ogni volta che desideri disperatamente le sue risposte e le sue indicazioni nella vita. Allora, tenendo gli occhi puntati su Gesù e seguendo le sue indicazioni, potrai marciare fiduciosamente nel futuro che Dio ha preparato per te.

MARIE STORY È UNA
DISEGNATRICE E UNA PROGETTISTA
INDIPENDENTE; FA PARTE DELLA
FAMIGLIA INTERNAZIONALE NEGLI
USA. ■



PRONTI AL TUFFO?

LILIA POTTERS

IL BAMBINO DOVEVA AVERE CIRCA QUATTRO ANNI.

Osservai con interesse suo padre che si avvicinò all'estremità del trampolino per mostrargli come tuffarsi. Il bambino applaudì con entusiasmo il grande spruzzo fatto dal padre mentre entrava in acqua, ma quando il papà lo incoraggiò a saltare, si tirò indietro preoccupato. «Non preoccuparti», lo rassicurò suo padre, «ti prendo io».

Dopo qualche insistenza, il bambino si avvicinò all'estremità del trampolino e si fermò titubante, facendo grandi cenni a suo padre giù in acqua di avvicinarsi di più. «No, papà, un po' più in qua! No, di là!» lo sentii chiamare. La cosa andò avanti per un po', finché fui certa che si sarebbe tuffato; ma

all'ultimo minuto cambiò idea, si voltò e tornò sul bordo della piscina, triste e a capo chino.

Invece di dimostrarsi deluso, suo padre lo incoraggiò a non arrendersi e alla fine lo convinse a tornare sul trampolino. L'intero procedimento si ripeté diverse volte, finché il bambino finalmente si buttò nelle braccia del padre in attesa. Lo sguardo sul viso di suo padre diceva tutto: «Ce l'hai fatta! Sono così orgoglioso di te!»

Assomiglio molto a quel bambino. Da alcuni mesi mi sto preparando a fare le valigie e trasferirmi in un altro paese dove mi attendono un lavoro, esperienze e amici nuovi. Anche se so che il cambiamento mi farà bene, a volte mi preoccupa lo stesso di come

andrà a finire.

Dio dice: «Non preoccuparti! Tuffati! Sono qui davanti a te e ti prenderò! Non ti lascerò cadere!»

Ma io mi metto a discutere: «Va bene, mi tuffo, ma non potresti avvicinarti un po' di più? Non potresti spostarti un po' in qua, o in là, per farmi sentire più sicura?»

Dio, che è infinitamente più paziente di quanto possa esserlo un padre terreno, continua ad assicurarmi che posso fidarmi di Lui. E naturalmente ha ragione. È sempre stato lì pronto a prendermi e nessuno è più contento di Lui delle mie piccole vittorie. Così, mi tufferò ancora una volta.

LILIA POTTERS È SCRITTRICE E
GIORNALISTA NEGLI USA. ■



UN SINGOLO PASSO

MILUTIN BUNČIĆ

UN PAIO D'ANNI FA ho seguito un corso per insegnare l'Inglese. La mia lingua madre è il Croato e lavoro come traduttore e interprete professionista da oltre vent'anni, quindi parlo Inglese tutti i giorni. Ero contento di insegnarlo un po' per conto mio.

Comunque alla fine mi sono reso conto che un diploma come insegnante mi avrebbe offerto più opportunità. Volevo anche usare l'insegnamento come strumento per parlare dell'amore di Dio e dare incoraggiamento — in campi estivi cristiani, per esempio. Questo era il motivo per frequentare quel corso d'insegnamento; e la buona notizia è che da allora ho avuto le opportunità che desideravo.

Ho lavorato con bambini e con adulti e posso capire la trepidazione e il timore provati da chi si sente inadeguato e incapace di imparare una lingua nuova. Anzi, mentre scrivo questo articolo, sto

proprio affrontando le mie paure per il futuro!

A volte preparo una lezione attorno a una concisa citazione motivazionale. Una delle mie preferite è: «Anche un viaggio di mille miglia comincia con un singolo passo». L'inizio è sempre la parte più difficile; quando ci sforziamo di tentare una cosa nuova nella nostra vita, spesso la vediamo come una montagna enorme davanti a noi e «sappiamo» che non riusciremo mai a scalarla. È vero, l'idea è scoraggiante, specialmente quando ci paragoniamo a chi è già sulla vetta da qualche tempo; ma se riusciamo a superare la paura iniziale e a fare quel singolo passo, ci troviamo sulla strada della vittoria.

MILUTIN BUNČIĆ È INSEGNANTE D'INGLESE, TRADUTTORE E INTERPRETE PROFESSIONISTA IN UNGHERIA. ■

L'amore di Dio è stupefacente! Quando siamo sicuri del suo amore, abbiamo la fede di superare i nostri limiti e i nostri confini; ci dà la forza di fare un passo verso l'ignoto e di raggiungere il nostro pieno potenziale. Ci aiuta a credere che tutto è possibile. Il suo amore ci dà fiducia. Il suo amore ci dà fede.

—*Maria Fontaine*

Il tuo passato è importante, ma per il tuo presente non lo è altrettanto di come vedi il tuo futuro. —*Tony Campolo (n. 1935)*

No, cari fratelli, non credo davvero d'esser già arrivato, ma dimentico il passato per lanciarmi verso ciò che mi aspetta. Continuo a correre verso il traguardo per ricevere il premio della vita a cui Dio ci chiama, grazie a ciò che Cristo ha fatto per noi. —*Filippesi 3,14-15 (parafr.)*



VIVI OGGI!



QUALCUNO HA DETTO CHE L'OGGI RAPPRESENTA UN'OPPORTUNITÀ MERAVIGLIOSA, crocifissa tra due ladroni, ieri e domani! Oggi, il giorno in cui viviamo, è una delle cose più meravigliose che possiate avere.

Potete avere fede per quasi qualsiasi cosa, se la prendete un giorno alla volta. La Parola di Dio dice che «la tua forza durerà quanto i tuoi giorni».¹ Ogni mattina, guarda in alto, metti la tua mano in quella di Dio e di': «Oggi confiderò in Te; oggi, con il tuo aiuto, camminerò al tuo fianco e Tu mi darai una pace perfetta».

Oggi potete fare alcune delle cose che rimandate da tantissimo tempo. Non potevate farle ieri e potreste non avere l'opportunità di farle domani, ma l'oggi vi appartiene! Oggi potete essere il tipo di persona che avete sempre sognato di diventare «domani». Oggi è quel domani!

I vostri ieri sono rimasti a Dio

e nessuna delle loro delusioni dovrebbe essere trascinata nel vostro oggi. Il domani non è ancora nato e non dovrete prendere niente a prestito da esso. L'oggi è pieno di ottime opportunità e gravido di enormi possibilità! Questo è il domani d'oro di cui sognavate ieri. — *Virginia Brandt Berg (1886–1968)*

Scegli di abbracciare questa giornata. Non lasciare che il tuo OGGI venga rubato dai fantasmi di ieri o dall'agenda dei progetti per domani. È ispirante vedere tutte le cose fantastiche e sorprendenti che possono succedere in una giornata a cui prendi parte fino in fondo. — *Steve Maraboli (n. 1975)*

Ieri è andato. Domani non è ancora arrivato. Abbiamo solo oggi. Cominciamo. — *Madre Teresa*

Ogni secondo ha un valore infinito. — *Johann Wolfgang von Goethe (1749–1832)*

Una delle cose più tragiche che conosco della natura umana è che tutti noi tendiamo a rimandare la vita. Sogniamo tutti un magico giardino di rose aldilà dell'orizzonte, invece di goderci le rose che fioriscono sotto la nostra finestra oggi. — *Dale Carnegie (1888–1955)*

Alla fine della vita, non ti rammaricherai mai di non aver superato un altro esame, di non aver vinto un altro verdetto, o di non aver concluso un altro affare. Ti rammaricherai del tempo non passato con un marito, un'amica, un figlio o un genitore. — *Barbara Bush*

Stabilisci di rendere felice almeno una persona al giorno e in dieci anni forse avrai reso felici tremilaseicentocinquanta persone, ossia avrai illuminato una cittadina intera con un contributo tutto tuo al fondo d'investimento della gioia generale. — *Sydney Smith* ■

1. Deuteronomio 33,25.



NUOVO ANNO, NUOVI IMPEGNI

PETER AMSTERDAM, ADATTATO

L'INIZIO DI UN NUOVO ANNO È UN MOMENTO MOLTO INTERESSANTE. Spesso ripensiamo alle nostre esperienze dell'anno appena trascorso e allo stesso tempo guardiamo avanti a ciò che ci porterà l'anno nuovo. Può essere incoraggiante vedere le sfide superate, le vittorie conquistate, i progressi fatti, gli impegni rispettati e le benedizioni ricevute nell'anno precedente. È anche un momento per valutare le aree in cui speravamo di fare dei progressi ma non siamo stati all'altezza delle nostre aspirazioni. Forse c'è qualcosa da imparare dai momenti difficili che abbiamo passato, perfino da veri e propri insuccessi.

L'inizio dell'anno nuovo, mentre valutate quali impegni o propositi prendere per il futuro, è un buon momento anche per pensare e pregare un po' sul vostro rapporto con Gesù, la vostra vita di preghiera, la vostra generosità e quello che fate per Lui. Mantenere noi e le nostre famiglie, educare e crescere i nostri figli, prenderci cura dei nostri bisogni quotidiani, sono tutte responsabilità importanti e contribuiranno a costruire un futuro migliore in questa vita e nel mondo; tuttavia dobbiamo ricordare ciò che Gesù disse ai suoi discepoli: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in più».¹

Le uniche limitazioni alle possibilità che avrete domani nella vostra vita sono i «ma» che usate oggi.

—Les Brown (n. 1945)

Il problema che abbiamo oggi nella chiesa è che abbiamo troppi cristiani che hanno preso la decisione di credere in Gesù, senza impegnarsi a seguirlo. Ci sono persone che pensano di farlo, progettano di farlo, cercano di farlo, vogliono farlo, o che lo faranno; semplicemente non abbiamo persone che lo fanno. —Tyler Edwards

Prendere impegni per il nostro rapporto con Dio e basare i nostri valori sui suoi insegnamenti, può fare una differenza nella nostra vita quotidiana, e lo farà, per tutta la nostra esistenza e anche nell'aldilà. Questi impegni ci renderanno più simili a Cristo nei rapporti con gli altri; potremo essere una benedizione maggiore per i nostri familiari, i nostri amici e tutti i nostri cari: individui ed esseri umani migliori. Vale la pena di impegnarsi a farlo.

PETER AMSTERDAM E SUA MOGLIE MARIA FONTAINE SONO I DIRETTORI DELLA FAMIGLIA INTERNAZIONALE, UNA COMUNITÀ CRISTIANA DELLA FEDE. ■

1. Matteo 6,33.



TENER DURO

JOYCE SUTTIN

A VOLTE DA BAMBINA, quando ero a casa dei nonni, stavo sdraiata sul letto ad ascoltare il suono della televisione da basso e guardavo i quadri sulla parete. In uno c'era una donna in camicia da notte, con capelli rossi ondulati, che si aggrappava a una croce di pietra in mezzo a un mare furioso. Attorno a lei c'erano i rottami di una barca e le onde minacciavano di trascinarla di nuovo in acqua; i suoi occhi però erano fissi sulla croce e lei si teneva stretta con tutte le sue forze.

A quel tempo non capivo veramente il significato del quadro e mi ricordo che ci riflettevo sopra mentre mi addormentavo. Mi chiedevo perché la donna si stringesse tanto a quella croce, invece di lasciarsi andare e aggrapparsi a uno dei pezzi di legno che galleggiavano intorno a lei. Sembrava difficile

restare aggrappata così.

Con il passare degli anni ci sono stati dei momenti in cui la mia fede era in crisi e quel quadro ha cominciato ad acquistare significato per me. In quei periodi cercavo di aggrapparmi a diverse altre cose che riuscivano a tenermi a galla, ma la mia vita era priva di direzione e di scopo. Mi sono resa conto che aggrapparmi a Dio — specialmente quando è difficile farlo — è davvero la cosa più importante.

Quel quadro ha anche un altro significato più profondo che mi ha colpito quando l'ho rivisto anni

Al mattino fammi udire la tua
bontà, perché in Te confido;
fammi conoscere la via da
seguire, poiché io elevo
l'anima mia a Te.
—Salmi 143,8 NR

dopo: gran parte dell'immagine era buia, ad eccezione di un raggio di luce che illuminava direttamente la croce. Mi sono resa conto che quello era un altro dei motivi per cui la donna si aggrappava alla croce invece di afferrare un pezzo di legno e allontanarsi sulle acque. Avrebbe potuto essere trasportata via nel buio, ma voleva restare nella luce.

Entrare nell'anno nuovo e affrontare un mondo pieno di problemi sconosciuti, può fare un po' di paura. Abbiamo un unico posto solido in mezzo alla tempesta, un'unica luce in mezzo al buio. Attorno a noi potrebbero esserci disastri, pericolo e morte, ma Dio è la mia luce e la mia salvezza.¹ Lui è la forza della mia vita e mi aiuterà a resistere.

JOYCE SUTTIN INSEGNA E SCRIVE; VIVE A SAN ANTONIO, NEGLI STATI UNITI. ■

1. Vedi Salmi 27,1.

5 PASSI per il SUCCESSO

PETER OGUNDELE

DEVI INIZIARE UN PROGETTO NUOVO O PRENDERE DECISIONI? Perché non partire in anticipo con questi ben testati passi per il successo:

1 Prega. Non trascurare o sottovalutare il posto occupato dalla preghiera. Una persona che non prega è una persona impotente. Quando mancano le forze, la sconfitta è inevitabile. Quando la preghiera diventa un'abitudine, la vittoria diventa uno stile di vita. È la preghiera che dà ali ai tuoi sogni: se vuoi far volare i tuoi sogni, trai vantaggio dalla preghiera.

2 Sogna. Una vita priva di visione non ha davanti a sé una missione. Se sai dove stai andando, sei già a metà strada. Non prendere tutto quello che la vita ti mette davanti; sappi cosa vuoi e cerca di ottenerlo.

1. Atti 27,22.

2. Vedi Salmi 121,5.8.

3. Vedi Giovanni 16,33.

4. Vedi Proverbi 4,8.

5. Vedi Isaia 43,1; Giovanni 15,16.

6. Vedi Geremia 31,3; Isaia 54,10.

7. Isaia 40,31.

8. Salmi 51,10.

Ricorda, il vento non è mai favorevole per il marinaio che non sa a che porto è diretto. Non basta avere grandi sogni; devi impegnarti a realizzarli.

3 Lavora. Il successo arriva quando la fortuna incontra la preparazione — in altre parole, il lavoro sodo. Non aspettarti di riuscire nelle cose senza far niente.

4 Impara dagli altri. Non devi fare i loro stessi errori. Adotta i principi di quelli che hanno già percorso la strada che stai facendo.

5 Sii positivo. A bordo di una nave in difficoltà in mezzo a una tempesta, l'apostolo Paolo annunciò: «Non perdetevi d'animo! Nessuno di voi perderà la vita».¹ Quando le tue parole esprimono fede, Dio può trasformare i tuoi sogni in realtà. Rimani positivo esprimendo pensieri ottimisti.

Cinque affermazioni importanti da fare ogni mattina:

1. Dio è sempre con me, quindi arriverò alla mia destinazione.²

2. Questo momento difficile

passerà e lo supererò.³

3. Sto imparando costantemente.⁴

4. Sono uno strumento indispensabile, creato da Dio per uno scopo speciale.⁵

5. Non perderò mai l'amore di Dio.⁶

PETER OGUNDELE È PASTORE, LIFE COACH E CONSULENTE EDUCATIVO NELLO STATO DI OGUN, IN NIGERIA; È UN LETTORE DI *CONTATTO*. ■

UNA PROMESSA E UNA PREGHIERA

Caro Gesù, prima di cominciare questo nuovo anno, vorrei fermarmi un momento insieme a Te.

La tua Parola promette che «quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze».⁷ Ti prego di darmi la forza per qualsiasi cosa succederà quest'anno.

Il re Davide pregò: «Rinnova dentro di me uno spirito ben saldo».⁸ Ti prego di entrare nel mio cuore e nella mia vita, e di guidarmi nei giorni che verranno. ■

SCELTE PER L'ANNO NUOVO



KEITH PHILLIPS

SONO PIUTTOSTO ECCITATO PER IL MIO BUON PROPOSITO

per l'anno nuovo e penso che funzionerà. Anzi, *so* che funzionerà. Deve farlo per forza, perché adesso vedo che il mio futuro dipende da questo: «Pensa in piccolo».

Potrebbe sembrare una contraddizione rispetto al solito slogan per l'anno nuovo: «Pensa in grande» — ma in realtà lo completa. Ho scoperto questo «Pensa in piccolo» quando un amico mi ha fatto leggere un articolo online di Jim Ron. Eccone alcuni brani che riassumono la strategia del «pensare in piccolo».

Il fallimento non è un singolo avvenimento catastrofico. L'insuccesso non arriva da un giorno all'altro. È il risultato inevitabile di una raccolta di idee e scelte sbagliate. In poche parole, il fallimento non è fatto d'altro che di alcuni errori di giudizio ripetuti ogni giorno.

Prese individualmente, le nostre

azioni giornaliere non sembrano tanto importanti. Una piccola svista, una decisione sbagliata o un'ora sprecata in genere non hanno un impatto istantaneo e misurabile.

La qualità più pericolosa dell'insuccesso è la sua sottigliezza. A breve termine quei piccoli errori non sembrano fare differenza. Dato che non hanno conseguenze immediate che catturino la nostra attenzione, scivoliamo semplicemente da un giorno all'altro, ripetendo gli stessi errori, pensando alle cose sbagliate, ascoltando le voci sbagliate e facendo le cose sbagliate.

Ed ecco la grande notizia: proprio come la formula per l'insuccesso, anche quella per il successo è facile da seguire. Basta un po' di autodisciplina praticata ogni giorno. Quando passiamo volontariamente da errori quotidiani a discipline quotidiane, otteniamo risultati positivi.¹

Non c'è modo migliore di progredire verso i nostri obiettivi principali nella vita, se non decidendo di fare «piccole» scelte; non c'è momento migliore per farlo, se non a Capodanno; non c'è nessuno che possa aiutarci a fare e rispettare

quelle scelte, se non Colui che ci ha creato e sa esattamente di cosa abbiamo bisogno! Con Dio tutto è possibile. «Pensa in piccolo».

KEITH PHILLIPS È STATO REDATTORE CAPO DI *CONTATTO* DAL 1999 AL 2013. ORA LAVORA CON I SENZATETTO NEGLI USA, INSIEME A SUA MOGLIE CARY. ■

SCEGLI

Scegli di amare, invece di odiare.
Scegli di sorridere, invece di accigliarti.
Scegli di costruire, invece di distruggere.
Scegli di conservare, invece di abbandonare.
Scegli di elogiare, invece di spettegolare.
Scegli di guarire, invece di ferire.
Scegli di dare, invece di afferrare.
Scegli di agire, invece di rimandare.
Scegli di perdonare, invece di maledire.
Scegli di pregare, invece di disperarti.
—Anonimo

1. Tratto da: www.affirmware.com.au/Sculptor-Private/the_formula.html



LA MONTAGNA DI MALLORY

KOOS STENGER

QUANDO CHIESERO AL FAMOSO SCALATORE GEORGE MALLORY perché volesse scalare l'Everest, rispose semplicemente: «Perché è lì».

Non sapeva che sarebbe stato molto più sicuro restare a casa? Non si preoccupava per i pericoli, le difficoltà e i rischi?

Purtroppo, a Mallory e ai suoi compagni di spedizione avvenne un incidente misterioso mentre cercavano di raggiungere la cima dell'Everest nel 1924; il suo corpo fu ritrovato solo settantacinque anni dopo. Era morto nel tentativo, letteralmente. Eppure, ho un'idea che, se ne avesse avuta la possibilità, Mallory ci avrebbe riprovato. Un sogno non è mai privo di rischi, ma ha le sue ricompense.

Alla maggior parte di noi non dispiacerebbe stare in cima a una montagna, ma è il percorso per arrivarci che ci preoccupa, sono i sacrifici implicati che ci fanno esitare. D'altra parte, per chi ha quei sogni, anche il percorso

è emozionante e fa parte della ricompensa. Solo chi conquista una montagna vede il mondo nella prospettiva giusta. Come disse una volta lo scalatore dilettante Henry Edmundson: «C'è la pura bellezza del panorama che non hai mai visto prima, il mistero di cosa ci sia oltre la prossima punta, il ruggire attutito di un torrente mille metri più in basso, il silenzio del pomeriggio inoltrato e il senso intenso di comunione che si prova quando si condivide questo sogno con altri».

Posso già vedere all'orizzonte di quest'anno alcune montagne che andranno conquistate. Voglio scalarle con fede e visione, stringendo la mano del mio dolce Pastore che cammina con me e ha promesso di non lasciarmi mai, nemmeno per un solo giorno.

E allora, che questo sia un anno di visione!

KOOS STENGER È UNO SCRITTORE INDIPENDENTE NEI PAESI BASSI. ■

Se non riesci a capire che nell'uomo c'è qualcosa che risponde alla sfida di questa montagna e va ad affrontarla, che la lotta per farlo è quella della vita stessa per salire sempre più in alto, allora non capirai perché ci andiamo. Quello che ricaviamo da questa avventura è pura e semplice gioia.

—George Mallory (1886–1924)

Questi uomini salgono sulla montagna, entrano nelle nuvole, spariscono, ricompaiono. La strada è irregolare, le sue difficoltà sono costanti. [...] Man mano che salgono il freddo aumenta. Devono costruirsi la loro scala, tagliare il ghiaccio e camminarci sopra, intagliando in fretta i gradini. L'aria diventa difficile da respirare. Il fulmine gioca intorno a loro. Non importa, loro perseverano. Salgono.

—Victor Hugo (1802–1885)

Quaderni e agende

ANNA PERLINI

FIN DAI MIEI PRIMI GIORNI DI SCUOLA uno dei momenti più emozionanti per me era cominciare un quaderno nuovo. Quella prima pagina bianca e profumata, tutta pulita e perfetta, senza pieghe o orecchie, era così invitante e promettente! Forse perché non sempre ero molto ordinata, quella era per me una nuova opportunità di migliorare finalmente la mia calligrafia, o semplicemente di provare l'eccitazione di cominciare qualcosa di nuovo. Inevitabilmente, con il passar dei giorni, ritornavo trasandata e non vedevo l'ora di buttare via quel quaderno e cominciarne uno nuovo.

In seguito ho trasferito questo senso di anticipazione alle agende dell'anno nuovo. Ce n'erano di tutti i tipi e le dimensioni — da quelle grandi, spesse e lussuose a quelle piccole, umili e tascabili che entravano perfettamente nella borsetta più piccola, e finalmente a quelle elettroniche che semplicemente la facevano finita con la carta.

Alcuni anni fa, è cambiato qualcosa nella mia prospettiva. Per via dell'aumento di responsabilità nel mio lavoro, che richiedeva un maggior livello di organizzazione, ho cominciato a usare anche un grande calendario murale che mi permetteva di vedere tutto l'anno in un solo colpo d'occhio e dove potevo inserire tutti gli eventi futuri più importanti.

È stato allora che è cambiato anche il mio centro d'attenzione. Ho sentito il bisogno di avere una visione d'insieme dell'anno e non solo di alcune pagine pulite e perfette all'inizio. È fantastico iniziare con grande entusiasmo, con grandi proposte e con le intenzioni migliori — non per niente dicono che chi ben comincia è a metà dell'opera — ma ho imparato che è altrettanto importante fare una proiezione di tutto il percorso fino alla meta finale, misurare le mie forze e rendermi conto che ci vorranno diversi passi per arrivare in fondo, per non parlare delle inevitabili cadute durante il cammino.

Tenendo in mente questo, le pagine migliori potrebbero essere tutte alla fine, o in qualsiasi altro punto del percorso, se è solo per quello.

ANNA PERLINI È CO-FONDATRICE DI *PER UN MONDO MIGLIORE* (WWW.PERUNMONDOMIGLIORE.ORG), UN'ASSOCIAZIONE UMANITARIA ATTIVA NEI BALCANI FIN DAL 1995. ■





Momenti
di quiete
ABI MAY

LA BIBBIA PARLA DI UN GRUPPO DI PERSONE CHE TENTARONO UN AMBIZIOSO PROGRAMMA DI COSTRUZIONE. Purtroppo per loro, il lavoro sul primo grattacielo del mondo — la torre di Babele — ebbe delle conseguenze imprevedute. Anzi, si ritrovarono in un sacco di guai.¹ Non sempre le cose funzionano come ci anticipiamo, per quanto ci prepariamo bene o abbiamo risorse adeguate. Dopo tutto, potrebbe non essere un buon piano; e anche se lo fosse, non c'è modo di sapere cosa ci porterà il futuro.² Il quadro però non è completo. È

1. Vedi Genesi 11,1–9.
2. Vedi Giacomo 4,13–15.
3. Vedi Esodo 16,13–15.31.
4. Vedi Giovanni 2,1–11.
5. Giovanni 2,11 TILC.
6. Vedi Luca 10,1.17.

vero che i primi tentativi possono portare alla delusione, ma possono anche portarci al successo e alla soddisfazione.

Qualcuno doveva essere il primo a provarci. La vista di alcuni focchi polverosi per terra fu un mistero per il popolo d'Israele, affamato e scoraggiato per il lungo viaggio nel deserto, ma il primo assaggio di manna fu una sorpresa piacevole. Fu l'inizio di cose migliori per il futuro.³


Il maître della festa rimase sorpreso quando assaggiò il vino miracoloso. All'inizio non era che acqua, ma Gesù aveva creato una bevanda deliziosa e di qualità — oltre che un bel subbuglio. Che inizio per un ministero sensazionale!⁴ «Così Gesù fece il primo dei suoi segni miracolosi nella città di Cana, in Galilea, e manifestò la sua grandezza, e i suoi discepoli

credettero in Lui».⁵

Quando Gesù mandò i suoi discepoli in viaggio, non sapevano davvero cosa aspettarsi da quella prima uscita per fede. Sarebbe stato facile temere conseguenze imprevedibili e quindi perdere quell'opportunità; invece seguirono le istruzioni e se ne andarono, per tornare infine giubilanti.⁶

Mentre facciamo i nostri primi passi nel 2015, ricordiamo quel primo assaggio di manna, quel primo sorso di vino nuziale, quel primo viaggio seguendo le istruzioni di Gesù. Cerchiamo Dio e le sue indicazioni, chiediamogli il coraggio di tentare qualcosa di nuovo, poi, con la fede nel cuore, possiamo fiduciosamente i piedi sulla strada che ci sta davanti.

ABI MAY È UN'EDUCATRICE
E UNA SCRITTRICE IN GRAN
BRETAGNA. ■



DA GESÙ CON AMORE

L'avventura ti aspetta!

Di fronte a te c'è un mondo fatto di minuti nuovi, ore nuove, giorni nuovi, settimane nuove, mesi nuovi. Sulla soglia del nuovo anno tante cose sono nuove e fresche. I peccati e gli errori del tuo passato sono stati lavati via dal mio amore e dal mio perdono.¹

Non ti prometto che l'anno nuovo sarà facile, ma posso prometterti che sarò al tuo fianco in tutte le sfide e le esperienze costruttive che incontrerai.

Sono il tuo Buon Pastore e non ti mancherà nulla di ciò che posso darti secondo la mia volontà.

Ti condurrò a pascoli verdi e ristorerò il tuo spirito ogni volta che sarà stanco ed esausto; ti farò riposare vicino ad acque tranquille e riposanti.

Ti condurrò sui sentieri della mia giustizia; la mia verità e le mie promesse saranno al tuo fianco, perché hai bisogno di essere forte e capace in Me.

Anche se camminerai in valli buie, o affronterai possibili danni al tuo corpo o al tuo spirito, o sopporterai esperienze profonde e penose, ti darò la forza di non aver paura; ti accorderò la capacità di superare quelle circostanze.

Sarò con te in ogni cosa— nelle ore difficili e in quelle felici. Ti istruirò e ti guiderò; ti conforterò nei momenti di prova.

La mia bontà, la mia misericordia, il mio amore e la mia forza ti seguiranno dappertutto! Dimorerai nella mia casa per sempre — prima nella mia casa spirituale sulla terra, poi nella mia casa eterna in cielo.²

Buon Anno!

1. Vedi Isaia 1,18.

2. Vedi Salmo 23.